

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI

«La maggior parte dei richiedenti sono famiglie con figli minori o persone disoccupate che hanno più di 55 anni»



Sabato 2 Giugno 2018
www.gazzettino.it

Lavoro e scuola, mezzo milione per combattere la povertà

► Comune capofila per il Veneto orientale dal progetto del Fondo sociale europeo ► Reddito di inclusione: 550 domande nel territorio, ma 190 sono state respinte

PORTOGRUARO

Mezzo milione di euro per combattere le situazioni di povertà assoluta. Il Comune di Portogruaro capofila per il Veneto orientale del Programma nazionale "Inclusione", cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, che prevede interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale basati sull'inclusione attiva, sociale e lavorativa. Per tutto l'ambito del Veneto orientale è stato assegnato, per il 2018/2019, un budget di 496mila euro, già inseriti a bilancio del Comune con un'apposita variazione approvata dal Consiglio comunale.

GLI INTERVENTI PREVISTI

I contenuti principali del progetto, che si affianca al Reddito di Inclusione, sono il rafforzamento dei Servizi sociali attraverso l'assunzione di personale dedicato, gli interventi per il sostegno educativo dei minori e per l'attivazione lavorativa delle persone attraverso tirocini, percorsi formativi per l'inserimento lavorativo, attività di orientamento e consulenza. «Nello specifico - spiegano dai Servizi sociali - si prevede l'attivazione di servizi educativi domiciliari e di inserimento di bambini nei nidi del territorio. Per le persone disoccupate, in accordo con i Centri per l'impiego, si prevede invece l'attivazione di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo nelle aziende del territorio». Il progetto prevede infine l'attivazione di accordi per promuovere una formazione congiunta e permanente degli operatori coinvolti.

Questi progetti si affiancano all'ottenimento del Reddito di inclusione, che viene invece erogato dall'Inps. Le famiglie che nel Veneto Orientale hanno chiesto l'accesso al beneficio sono state complessivamente 550. Di queste, circa un centinaio sono già state riconosciute benefi-



SERVIZI SOCIALI Gli operatori offriranno aiuti, ma anche orientamento e consulenza

Portogruaro

I "Martelli futuristi" di Lodola nuova opera per Casa Russolo

Una importante opera d'arte contemporanea va ad aggiungersi al patrimonio artistico che da metà giugno sarà visitabile a Casa Russolo, lo spazio di Palazzo Altan Venanzio dedicato all'artista futurista Luigi Russolo, nato proprio in quel palazzo nel 1885. Si tratta di "Martelli futuristi" del lombardo Marco Lodola, artista che vive e lavora a Pavia fondatore, negli anni Ottanta, del gruppo "Nuovo Futurismo". Lodola ha curato l'immagine del Carnevale di Venezia, realizzato il manifesto per le Olimpiadi di Torino, la

scultura luminosa dell'aeroporto di Città del Messico e l'immagine del centenario del movimento pacifista di Gandhi. È stato tra i Maestri invitati ad esporre al Padiglione Italia della Biennale. Quello deciso da Lodola è un dono a Portogruaro che viene da lontano, esattamente dai mesi che l'artista trascorse a Portogruaro in servizio militare. "Martelli futuristi" sarà presentata in occasione della "Notte Futurista" del 15 giugno, alle 20.30, che inaugurerà Casa Russolo. (t.inf.)

ciarie, circa 190 sono state respinte e le rimanenti sono in lavorazione. I comuni dove si è registrato il maggior numero di domande sono stati San Donà, Portogruaro, San Stino, Jesolo, San Michele, Pramaggiore e Ceggia. A Portogruaro, ad esempio, le domande sono state 83 e di queste 12 sono state già ammesse al contributo, mentre 24 sono già state respinte. «Per la maggior parte dei casi - spiega l'assessore ai Servizi sociali, Luigi Toffolo - si tratta di famiglie con figli minori o di persone disoccupate con più di 55 anni. La Conferenza dei sindaci ha riconosciuto capacità e competenza ai nostri Servizi sociali: si tratta di una nuova sfida per la presa in carico integrata tra i diversi servizi e attori che ruotano intorno alle famiglie».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva il metano anche a Bibione «Svolta storica»

► Già partiti i lavori Dal prossimo autunno di primi allacciamenti

ENERGIA

«L'arrivo del metano è una svolta storica per Bibione». Pasquale Codognotto, sindaco di San Michele al Tagliamento-Bibione è entusiasta all'indomani dell'avvio dei lavori per la metanizzazione del territorio a sud del Comune. Un vero paradosso per la località di Bibione, all'avanguardia su più fronti, tanto da essere già collegata alla fibra ottica. Eppure il metano non è mai arrivato in riva al mare.

TEMPI RAPIDI

«Per il prossimo autunno contiamo di portare il metano alle Terme e nella zona degli hotel - spiega Codognotto -, quindi arriveremo nella zona dei residenti stabili». A distanza infatti di 40 anni dal resto del Comune, il metano arriverà anche a Bibione, Bevazzana e Marinella. Le tre frazioni più a sud di San Michele non erano mai state raggiunte dalla condotta del metano, tanto che la popolazione ha dovuto rimediare su fonti alternative per riscaldamento e per i servizi. «È una svolta storica per il nostro territorio - ribadisce Codognotto -. A pochi mesi dalla delibera comunale che ha votato all'unanimità, i lavori sono già partiti. In autunno la condotta principale sarà attiva, poi si continuerà a lavorare sulle aree a ridosso. In pratica la popolazione di Marinella e Bevazzana che volesse usufruire del servizio potrà allacciarsi».

Per gli utenti si tratterà di una novità non da poco. Perché, oltre alla praticità nell'aver una condotta sempre alimentata, ci saranno ulteriori benefici sul fronte della sicurezza. «È un buon risultato

to che avrà risvolti tecnici importati - spiega il primo cittadino sanmichelino -. Con il metano si potranno evitare i problemi di sicurezza per le strutture ricettive e le case. Penso ai serbatoi di Gpl, ad esempio, per i quali servono appositi regolamenti che implicano anche relative distanze per la loro messa in opera, che a volte comportano disagi. Insomma, l'arrivo del metano nel resto del Comune è di certo una buona notizia che attendevamo da sempre e che fornirà ulteriori vantaggi per tutti».

Non appena verrà installata la condotta principale, gli utenti potranno chiedere l'allacciamento che comporterà uno scavo fino alla proprietà. Toccherà quindi ai nuovi utenti scollegare il vecchio impianto e allacciare quello nuovo.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO CODOGNOTTO: «SI POTRANNO FINALMENTE EVITARE I PROBLEMI DI SICUREZZA DEI SERBATOI DI GPL»



GAS Partita la metanizzazione di Bibione

Ca' Corniani, niente soldi per sistemare il pontile

CAORLE

Un pontile semiaffondato da ormai un anno, una piccola frazione che cerca un rilancio, una burocrazia che non riesce a rispondere velocemente alle esigenze della popolazione. Stiamo parlando del pontile sulle sponde del Livenza a Ca' Corniani, finito sott'acqua l'anno scorso e parzialmente risollevato solamente grazie all'intervento di alcuni residenti. Il danno all'approdo era stato causato, con tutta probabilità, dall'errata manovra di un'imbarcazione di grossa stazza che potrebbe aver urtato una delle bricole alle quali era ancorato il pontile. I residenti della frazione già la scorsa estate avevano denunciato il danno al Comune di Caorle ed al Genio Civile, senza

ottenere però alcun intervento. Chi più ha sofferto per l'affondamento del pontile sono i gestori dell'Osteria Ca' Corniani, Lia Amadio e Fabrizio Filippi, che da oltre vent'anni, con il tacito assenso delle autorità che avrebbero competenza sul pontile, non solo curano la manutenzione dell'approdo, ma garantiscono anche lo sfalcio dell'erba lungo l'argine. Per i titolari dell'osteria la precarietà del pontile rappresenta anche un notevole danno economico perché diversi clienti che raggiungono il locale in barca, ma ora rinunciano alla sosta vista la pericolosità dell'approdo.

Nel bilancio comunale non sono però previsti fondi per la sistemazione del pontile, anche se pare che gli uffici competenti stiano avviando le richieste di preventivi per il ripristino dell'approdo.



DISTRUTTO Il pontile di Ca' Corniani sul fiume Livenza

Al momento, pur non trattandosi di una spesa di particolare rilevanza, non è comunque preventivabile una data di inizio lavori. Nel frattempo, l'immagine offerta dal malandato pontile rappresenta un brutto biglietto da visita per la frazione rurale che proprio in questo periodo, grazie ad un maxiprogetto di riqualificazione avviato da Genagricola, sta tentando di rialzare la testa e di diventare un polo attrattivo per quanto riguarda il turismo in bicicletta. Il progetto prevede, infatti, la creazione di 27 chilometri di nuove piste ciclabili e la sistemazione dei 9 chilometri del percorso cicloturistico "GiraLivenza" che oggi risulta in gran parte non percorribile vista l'assenza di manutenzione e sfalcio dell'erba.

Riccardo Coppo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giorgio senza medie Se ne parlerà in Consiglio

SAN MICHELE

La scuola media di San Giorgio al Tagliamento finisce a San Michele, i genitori sono in agitazione in vista del Consiglio comunale straordinario di giovedì prossimo.

Il tema è decisamente caldo. Dopo la chiusura di una parte della scuola elementare di San Giorgio per problemi di staticità, il Comune è corso ai ripari. «Di fatto ci hanno prospettato il progetto di un plesso unico - spiegano i genitori - le cui prospettive temporali sono demandate da qui a 10-15 anni. L'intento è che gli asili e le scuole elementari rimangano in ogni paese (San Giorgio, San Michele,

le, Cesarolo e Bibione), mentre le scuole medie saranno mantenute solo a San Michele e a Bibione, con la conseguente chiusura di quella di San Giorgio».

Per il nuovo anno scolastico il "rimedio provvisorio" sarà quello di spostare le medie di San Giorgio all'interno della scuola elementare di San Michele e, in questo modo, rimarrà nella frazione lo spazio per le elementari il cui plesso oggi ha problemi statici.

Se ne parlerà quindi il 7 giugno alle 20.30 nel Consiglio comunale straordinario in cui vi sarà data la possibilità di intervenire. **L'associazione "Vox populi" ha chiesto alle famiglie di partecipare, portando ciascuna i propri figli.**

M.Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA